



SITOGRAFIA

<https://www.reteparri.it/>

L' Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - nasce a Milano nel 1949 con l'obiettivo di raccogliere, conservare e studiare la documentazione prodotta dalle organizzazioni che hanno diretto la Resistenza. Al momento della sua nascita erano già presenti in Italia alcuni Istituti storici della Resistenza regionali e, successivamente, sono nati altri istituti a carattere provinciale, che compongono un sistema federativo paritario per la cultura e la storia contemporanea unico in Europa. Infatti, ciascun Istituto o ente associato mantiene la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale. All'Istituto nazionale spetta fornire servizi e svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e vigilanza scientifica nei confronti degli Istituti e degli Enti associati, nel rispetto della loro autonomia.

Il sito dell'Istituto mette a disposizione, gratuitamente, importantissime risorse per lo studio della storia italiana, con particolare riferimento alla Resistenza. A titolo di esempio, sono disponibili gratuitamente:

- I file (pdf) di centinaia di numeri di giornali locali e nazionali pubblicati clandestinamente nel periodo 1943-1945 dai partiti antifascisti o dalle formazioni partigiane
- lettere di condannati a morte o di deportati
- i numeri della rivista 'Italia contemporanea'
- le risorse didattiche di 'Novecento.org', rivista on line di didattica della storia
- libri digitalizzati ed ebooks (in alcuni casi gratuiti, in altri a pagamento)

<https://www.anpi.it/>

L'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che oggi conta oltre 120.000 iscritti, è stata costituita il 6 giugno 1944, a Roma, dal CLN del Centro Italia, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Il 5 aprile del 1945 le veniva conferita la qualifica di Ente morale che la dotava di personalità giuridica, qualificandola come associazione ufficiale dei partigiani. Dal congresso del 2006, l'Anpi è diventata 'Associazione dei Partigiani e degli Antifascisti'

L'ANPI dedica il suo maggior impegno alla difesa e all'ampliamento della democrazia, al contrasto contro ogni forma di legittimazione del fascismo, all'attuazione della Costituzione e alla memoria della Resistenza.

Un impegno che non è dunque rivolto al passato, ma guarda al presente, con un contributo attivo di analisi e proposta sui problemi della società contemporanea, alla luce dei valori costituzionali.

Il sito dell'ANPI è un portale di informazione, di cultura e di iniziativa che l'ANPI mette a disposizione dei propri soci e di tutti i cittadini. Oltre alle notizie sull'Associazione e ai numeri della rivista 'Patria indipendente', nelle sezioni 'Attualità' e 'Storia' fornisce a studiosi, insegnanti e giovani riflessioni sui temi attuali, percorsi di storia e oltre 5.000 biografie di antifascisti e partigiani.

<http://www.anpilecco.it/>

L'ANPI di Lecco è nata nel 1945, subito dopo la Liberazione e si è costantemente impegnata a tenere viva la memoria della Resistenza, anche conservando e valorizzando il patrimonio documentario relativo alle formazioni partigiane e all'antifascismo. Negli anni sono stati acquisiti e ordinati documenti provenienti dalle formazioni partigiane, da archivi privati, da testimonianze, dalla stampa locale ed è stata via arricchita la biblioteca, che oggi conta oltre 900 volumi.

Inoltre sono state raccolte e conservate 2.104 schede personali relative alle donne e agli uomini che avevano attivamente partecipato al Movimento di Liberazione nazionale. Il sito mette a disposizione gli elenchi e i repertori della documentazione disponibile, studi e ricerche sulla Resistenza Lecchese e, in collaborazione con Anpi di Como e l'Istituto storico Pier Amato Perretta, consente la consultazione on line delle schede AMG del partigianato lecchese.

<http://www.55rosselli.it>

Nato su iniziativa dell'Associazione culturale Banlieu questo sito offre un quadro completo della storia della 55 Brigata Rosselli, che ha combattuto in Valsassina e nella bassa Valtellina. Aprendo le sezioni (menù a sinistra) si possono trovare, oltre alle notizie specifiche, documenti, memorie, fotografie, filmati e ricerche che documentano e approfondiscono sul piano storico-politico la presenza delle Brigate operanti nel lecchese e nelle zone confinanti delle provincie di Bergamo, Como e Sondrio. La sezione 'Progetto Catalano', inoltre, contiene studi su aspetti specifici della Resistenza nel territorio considerato. Il sito propone anche l'edizione sfogliabile del volume: *1935-1945 Valsassina anni difficili. Caduti, dispersi, prigionieri, deportati, resistenti*

<https://www.archiviomandello.it/>

Promosso e gestito dall'Associazione 'Archivio Comunale Memoria Locale ODV' di Mandello del Lario, il sito presenta tutta l'attività dell'associazione, che consiste nel recupero e nella valorizzazione della memoria storica locale e del patrimonio materiale e immateriale che la rappresenta. Segnaliamo in particolare la sezione dedicata agli *Itinerari della Memoria-Partigiani sulle Grigne*, che presenta, anche con mappe, percorsi urbani sui luoghi della presenza nazifascista e delle azioni partigiane e percorsi montani lungo i sentieri che portano alle sedi dei comandi e dei distaccamenti delle brigate. Altrettanto interesse hanno le sezioni del sito dedicate, in chiave locale, agli IMI, al Risorgimento e alla Grande guerra.

<http://www.muu-vendrogo.it>

Inaugurato nel 2008, il MUU, Museo del latte e della storia della Muggiasca-Vendrogo, nasce con il compito di conservare e tramandare reperti e tradizioni legati alla vita e alla cultura materiale della Muggiasca, con particolare attenzione alla lavorazione del latte, all'agricoltura di montagna e ai lavori femminili.

Inoltre, la sezione 'Documenti' presenta materiali sulla Resistenza:

- un'ampia ricostruzione storica della Resistenza in Muggiasca
- 4 itinerari turistici alla scoperta dei luoghi e dei sentieri percorsi dai partigiani della 55^a Brigata F.lli Rosselli nella zona che da Bellano porta a Vendrogo, in Valsassina, in Valvarrone e a Dervio.
- la cartina dei Sentieri della Muggiasca
- l'edizione sfogliabile del volume: *1935-1945 Valsassina anni difficili. Caduti, dispersi, prigionieri, deportati, resistenti.*

<http://www.museilecco.org>

Presso Palazzo Belgiojoso, nelle sale del Museo Storico del Sistema Museale Urbano Lecchese, sono allestite due sale dedicate alla Resistenza. I documenti esposti sono relativi agli anni compresi tra l'affermazione del fascismo e la fine della seconda guerra mondiale e riguardano in particolare gli anni della Resistenza.

Nelle teche sono esposti documenti originali, lettere di esponenti dell'antifascismo lecchese, un importante documento firmato dai membri delle Commissioni interne delle principali fabbriche lecchesi e fotografie, manifesti, giornali.

Completa l'allestimento un monitor touch screen con mappe, testi di approfondimento e materiale fotografico relativi alla vita quotidiana durante la repubblica di Salò e al Movimento di Liberazione lecchese.

www.museofineguerradongo.it

A Dongo, nel paese in cui venne catturato Mussolini, nella piazza che vide la fucilazione dei gerarchi repubblicani, nelle stanze in cui venne ufficializzato l'arresto dell'ex duce, ha sede il Museo della Fine della Guerra, che consente un viaggio virtuale e interattivo tra fatti e personaggi di una pagina tra le più importanti e ancora controversa della storia italiana. I reperti, i documenti e – soprattutto – le testimonianze in video e filmati inediti proposti tramite le moderne tecnologie multimediali, portano i visitatori 'dentro' il racconto della fine del ventennio fascista.

<https://www.bdl.servizirl.it/bdlfe/>

Sviluppata dal 2008 in avanti, la Biblioteca digitale lombarda (BDL) raccoglie documenti digitali pubblicamente accessibili, messi in rete nell'ambito del progetto 'Digital Library', finanziato dal Fondo sociale europeo al fine di accrescere la fruizione delle collezioni documentarie depositate presso istituti culturali lombardi. Tra gli oltre 10.000 documenti digitalizzati (manoscritti, edizioni antiche, libri moderni, libretti per musica, periodici storici, cartografia) vi sono anche due collezioni della Biblioteca civica Umberto Pozzoli di Lecco. Nella collezione 'Periodici storici locali e d'interesse locale' sono consultabili, tra gli altri, i giornali locali pubblicati durante il regime fascista e tutti i numeri de 'Il Giornale di Lecco' stampati dal 2 maggio 1945 al 1° giugno 1946, quando il settimanale usciva come organo del CLN lecchese.

Per accedere, cliccare sul link; nella pagina che si apre andare a 'Istituti' (in alto a sinistra) e scegliere Biblioteca civica Umberto Pozzoli Lecco (colonna a destra).

<https://www.noipartigiani.it/memorale-della-resistenza-italiana>

Il sito raccoglie 500 storie di vita partigiana raccontate da donne e uomini che parteciparono alla Resistenza. Registrate da Gad Lerner e Laura Gnocchi, queste testimonianze sono un patrimonio insostituibile per la conoscenza della vicenda storica e morale della Resistenza italiana. Tra le 500 testimonianze, ve ne sono anche di partigiani e partigiane delle brigate che hanno operato nel lecchese, nel comasco e in Valtellina.

<https://arolsen-archives.org/en/>

Gli 'Arolsen Archives, International center on nazi persecution' (con sede ad Arolsen, Germania) sono il più grande archivio internazionale, consultabile on line, sulla persecuzione nazista. Qui sono stati raccolti, ordinati e in buona parte digitalizzati i materiali raccolti dalle potenze alleate, dalla Croce Rossa o da altre istituzioni umanitarie. L'iniziativa, nata con lo scopo di rintracciare le persone disperse a seguito del conflitto si è poi estesa anche ai documenti rinvenuti nei lager e ha consentito di ritrovare le tracce di milioni di perseguitati dal regime hitleriano (ebrei, oppositori politici tedeschi, prigionieri di guerra, sia militari che civili, IMI, deportati politici).

Gli 'Arolsen Archives' fanno parte delle istituzioni dedicate alla 'Memoria del Mondo', sotto l'egida dell'UNESCO.

<https://www.fondazionemicheletti.eu>

Il patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo, le ideologie del Novecento, le guerre, l'ambivalenza del progresso tecnico, l'industrializzazione, le voci e i volti del lavoro, l'avvento dei consumi, la crisi ambientale sono le tematiche rappresentate nel ricchissimo patrimonio della Fondazione Luigi Micheletti di Brescia.

Il sito, offre molti spunti e materiali per la didattica e la formazione e consente di accedere a *'Altro900- Ambiente, tecnica, società'*, rivista fondata da Giorgio Nebbia.

La Fondazione Micheletti ha curato anche la versione on line dei Notiziari della Guardia nazionale repubblicana, raggiungibile sul link esterno www.notiziariigr.it

<https://stampaclandestina.it>

Il portale, nato come progetto dell'Istituto Parri, contiene un catalogo generale della stampa clandestina edita in Italia tra il 1943 e il 1945 e rende disponibile l'edizione digitalizzata di tutti i numeri censiti. Per ogni testata è disponibile una scheda bibliografica che riporta i dati essenziali come titolo, sottotitolo, periodicità, redattori, luogo di stampa, formato, numeri, tipologia, bibliografia, provenienza degli originali digitalizzati, e una scheda storica che fornisce le indicazioni essenziali per la storia della testata e dell'organismo che l'ha prodotta (formazione partigiana, movimento, partito, organo sindacale, ecc.), delle persone che sono state coinvolte nella sua realizzazione e del territorio in cui è stata diffusa.

<https://www.straginzifasciste.it>

Nel 2009 l'Italia e la Repubblica Federale Tedesca avviarono un progetto congiunto per un'analisi critica dell'esperienza della guerra e per la conservazione della memoria. Tra le iniziative concordate dai due governi, una ricerca, svolta in collaborazione dall'Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione e dall'ANPI, che ha permesso di definire un quadro completo degli episodi di violenza contro i civili commessi dall'esercito tedesco e dai suoi alleati fascisti in Italia tra il 1943 e il 1945.

Il sito contiene una banca dati, consultabile on line.

<https://campifascisti.it>

Il fascismo ha aperto ovunque campi di prigionia, segregazione e deportazione di civili, ebrei, rom e ovviamente oppositori politici. Campi di concentramento per civili in Slovenia e Croazia, Eritrea, Etiopia e Libia, zone di internamento per gli ebrei stranieri, luoghi di confino per gli antifascisti. A questi si aggiungono i campi per i militari fatti prigionieri sui fronti della guerra. Il progetto 'Campifascisti', che è un vero work in progress, si propone di realizzare una mappatura completa di queste centinaia di luoghi e mentre il lavoro prosegue, il sito permette di accedere al ricco patrimonio di documenti, testimonianze, fotografie già raccolto.

<https://www.novecento.org>

Novecento.org è rivista on line di didattica della storia progettata e gestita dall'Istituto Parri, che intende contribuire all'insegnamento della storia del Novecento raccogliendo e ridistribuendo saperi attraverso internet e stimolando la nascita e lo sviluppo della comunità virtuale degli insegnanti-ricercatori di storia.

La rivista è quindi uno strumento per le/i docenti italiani che vogliono aggiornarsi dal punto di vista storico e didattico, ed offre materiali, percorsi didattici, dossier di documenti, mostre virtuali, riflessioni metodologiche e aggiornamenti su quanto avviene in Europa in questo specifico ambito di insegnamento.

<http://bibliostoria.com>

Bibliostoria è un progetto della Biblioteca di Scienze della storia e della documentazione storica dell'Università degli Studi di Milano, che seleziona e descrive risorse online di qualità per la didattica della storia, con particolare attenzione alla storia contemporanea.

Propone anche contributi e strumenti per il recupero, la valutazione, l'analisi e l'uso delle informazioni e dei documenti.

Di particolare interesse i link a decine di Archivi multimediali open source, Associazioni di ricercatori e docenti di storia, Istituti, Enti e Musei, Riviste on line. Offre infine la possibilità di scaricare gratuitamente software didattici utilizzabili in classe.

<http://www.historyludens.it>

È il sito di *Historia Ludens* un'associazione che si occupa di didattica della storia.

Fondata a Bari nell'estate del 1995 da docenti e laureati in Didattica della Storia e in discipline storiche è oggi diretta da Antonio Brusa.

Il sito è diventato un frequentato luogo in cui professori, studenti e ricercatori discutono di didattica, si scambiano materiali, comunicano soluzioni didattiche e analisi sull'insegnamento della storia.

Articolato in categorie (tra le quali Didattica della Storia, Patrimonio e Paesaggio, Geostoria e Cittadinanza, Digistoria, Biblioteca e News) offre molti materiali e spunti di dibattito sulla Storia, dalla antica alla contemporanea.